

In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 Medical & wellness tourism. 10.04.18, Bruxelles
- 2 Studio sulla Cooperazione transfrontaliera nel settore sanitario
- 4 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 4 Consultation: Transformation Health and Care in the Digital Single Market
- 5 Report sull'attività fisica nel luogo di lavoro
- 7 [In Europa](#)
- 7 "Regions & Cities fostering social innovation policy", 16.0418-Bruxelles
- 8 Settimana europea vaccinazioni
- 9 Trattamento e prevenzione dell'infezione da virus dell'epatite
- 11 [In Italia](#)
- 11 Workshop sulla medicina personalizzata, 11.04, Milano
- 12 Il Manifesto "More Funds for Research and Innovation"
- 14 Un libro bianco sull'Intelligenza Artificiale
- 16 [Eventi](#)
- 17 [Bandi in scadenza](#)

In Primo Piano

Medical and wellness tourism: experiences in Europe. 10 aprile 2018, Bruxelles



Il 10 aprile 2018 si è tenuto presso il Parlamento Europeo un evento dal titolo *"Medical and wellness tourism: experiences in Europe"*.

Dopo una breve panoramica sul turismo sanitario e del benessere in Europa da parte della **parlamentare europea Isabella De Monte**, la conferenza si è aperta con il primo panel dal titolo "Il turismo come sfida per la sanità e la sanità come risorsa per il turismo".

Ha aperto il panel **Balazs Lengyel, DG SANTE**, il quale ha proposto un'analisi della normativa europea nell'ambito dell'assistenza sanitaria transfrontaliera e della mobilità dei pazienti. Subito dopo **Giulio Zucca, KPMG Advisory SPA**, ha descritto i tre capisaldi su cui si fonda un sistema di *cross-border healthcare* funzionale: 1) **la specializzazione** delle prestazioni erogate; 2) **la qualità del servizio offerto**; 3) **l'adeguatezza della comunicazione** della direttiva che una volta entrata in vigore non è stata comunicata in maniera adeguata. Successivamente **Leopoldo Comisso, Azienda per l'Assistenza sanitaria locale n.2 "Bassa Friulana Isontina"** ha illustrato il progetto HoNCAB e ha spiegato come tale progetto sia stato realizzato per accompagnare la trasposizione della direttiva europea nelle legislazioni nazionali. Ha chiuso il suo intervento spiegando il lavoro che il ProMIS sta svolgendo nell'ambito del turismo sanitario. Infine, **Giulio Zucca, per conto della Direzione Generale della programmazione del Ministero della Salute** ha concluso gli interventi del primo panel illustrando le attività del Ministero della Salute come National Contact Point.



Mattoni SSN

Seguici su



Ha aperto i lavori del secondo panel, intitolato “Buone pratiche nel turismo medico: casi studio”, **Paolo Stocco, Presidente dell’associazione Italiastarbene**, il quale ha presentato il progetto Italiastarbene e lo sforzo fatto per promuovere il sistema sanitario italiano nei paesi UE ed extra UE. **Leopoldo Comisso**, in seguito, ha ripreso il progetto HoNCAB, presentando il WP8 che ha analizzato sei casi studio in Europa, tra cui l’esperienza degli ospedali di Lignano Sabbiadoro e di Latisana (UD), al fine di individuare e studiare alcune esperienze consolidate di assistenza sanitaria transfrontaliera diretta fornita a pazienti affiliati a sistemi sanitari di nazione diversa da quella della struttura erogatrice. Ha chiuso il panel **Andreas Sucher, Ospedale Regionale di Villach**, il quale, ripartendo dalle esperienze del FVG nell’ambito del WP8 di HoNCAB, ha illustrato il caso di Villach e KABEG LKH.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5099

Studio sulla cooperazione transfrontaliera nel settore sanitario



La Commissione Europea ha recentemente pubblicato uno studio dal titolo "***Cross-border cooperation: capitalising on existing initiatives for cooperation in cross-border regions***". Lo studio illustra i progetti di cooperazione finanziati dall'UE per il periodo 2007-2017 nei paesi dell'UE, del SEE e in Svizzera, fornisce informazioni sulle opportunità e le sfide per la cooperazione transfrontaliera nel settore sanitario e offre una guida alle autorità locali e regionali e agli stakeholder per

avviare un progetto di cooperazione in materia di salute.

I risultati dello studio forniranno, inoltre, input alla relazione sul funzionamento della direttiva sulla sanità transfrontaliera (Cross-border Healthcare Directive - CBHC) che verrà pubblicata entro il 2018.

Ai fini dello studio, i progetti transfrontalieri sono stati identificati utilizzando i database disponibili online e sono stati successivamente raggruppati nelle seguenti categorie: a) personale e formazione sanitaria; b) cure di emergenza; c) investimenti di capitale ad alto costo; d) produzione di conoscenza; e) condivisione e gestione; f) trattamento e diagnostica.

Sulla base delle nuove conoscenze acquisite, sono state presentate 7 lezioni chiave per coloro che sono interessati ad avviare un progetto di cooperazione in materia di salute, di seguito riportate: 1) le iniziative di CBHC sono più efficaci nelle regioni in cui vi è già facilità di cooperazione, grazie, ad esempio, a situazioni di benessere economico simili o stretti legami storici; 2) il supporto dovrebbe essere dato ad attori chiave come i responsabili delle politiche regionali o i dirigenti ospedalieri per ridurre i costi di

Top

transazione; 3) ci sono diversi scenari per il futuro della CBHC, uno dei più realistici è quello che costruisce reti regionali orientate ad affrontare le esigenze locali e regionali; 4) le reti regionali potrebbero rappresentare un'opzione a basso costo, ma gli svantaggi sono che, probabilmente, rimarranno su piccola scala e questo potrebbe creare disuguaglianze non potendone beneficiare tutte le regioni allo stesso modo; 5) le principali categorie di iniziative CBHC che hanno ricevuto finanziamenti UE negli ultimi 10 anni sono state: a) condivisione e gestione delle conoscenze e b) trattamento condiviso e diagnosi dei pazienti; 6) collaborazioni come gli investimenti di capitale ad alto costo e le cure di emergenza tendono ad avere benefici economici e sociali più percepibili, ma richiedono termini di cooperazione più formalizzati; 7) sebbene le informazioni sull'efficacia e la sostenibilità delle attuali iniziative di CBHC siano scarse, il finanziamento dei progetti CBHC potrebbe contribuire a raggiungere questi obiettivi.

Un altro modo di rappresentare la collaborazione nell'assistenza sanitaria transfrontaliera in Europa consiste nel fornire una matrice geograficamente ordinata dei Paesi. La stragrande maggioranza delle iniziative di collaborazione si svolgono, infatti, all'interno delle regioni geografiche, in particolare nei paesi dell'Europa centrale e occidentale. I paesi baltici e nordici collaborano strettamente all'interno e attraverso le regioni, mentre nei paesi dell'Europa centrale e orientale, le iniziative di cooperazione transfrontaliera coinvolgono un piccolo gruppo di paesi, in particolare l'Ungheria e la Romania.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5040

[Top](#)

Politiche sanitarie europee

Disponibile online la relazione **“Consultation: Transformation Health and Care in the Digital Single Market”**



A maggio 2017, la Commissione Europea ha presentato la revisione intermedia della Strategia del mercato unico digitale in cui ha individuato tre pilastri principali per il settore della salute e dell'assistenza digitali: a) l'accesso sicuro dei cittadini alle cartelle cliniche elettroniche, la loro condivisione attraverso le frontiere e l'uso di prescrizioni elettroniche; b) il supporto all'infrastruttura dei dati per promuovere la ricerca, la prevenzione e la cura personalizzata in aree chiave, tra cui quelle delle malattie rare, infettive e complesse; c) facilitare il feedback e l'interazione tra pazienti e operatori sanitari per sostenere la prevenzione e l'empowerment dei cittadini, nonché la qualità e le cure incentrate sul paziente, basandosi sulle malattie croniche e su una migliore comprensione dei risultati dei sistemi sanitari.

Successivamente, la Commissione Europea ha lanciato una consultazione pubblica aperta sulla trasformazione della salute e della cura nel Mercato unico digitale attraverso un questionario online che si è svolto dal 20 luglio al 12 ottobre 2017, disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

La relazione **“Consultation: Transformation Health and Care in the Digital Single Market”** riporta le conclusioni principali tratte dalle risposte al questionario online. L'esito delle attività di consultazione dimostra un forte sostegno al fine di consentire ai cittadini l'accesso e l'utilizzo dei dati relativi alla salute oltre i confini nazionali. Più del 93% degli intervistati ritiene che i cittadini dovrebbero essere in grado di gestire i propri dati sanitari e l'81% pensa che la condivisione dei dati sulla salute potrebbe migliorare trattamento, diagnosi e prevenzione delle malattie in tutta l'UE.

La sicurezza dei dati e la privacy sono le preoccupazioni principali che sono state espresse dai cittadini. In particolare, gli individui – in qualità di fruitori di servizi di assistenza sanitaria – devono aver fiducia del fatto che i dati personali relativi alla salute non saranno utilizzati in modo improprio, saranno archiviati correttamente e che saranno applicati i più alti standard di sicurezza informatica.

Molteplici stakeholder e cittadini, tra cui circa il 64% degli intervistati, hanno sostenuto la necessità dello sviluppo di un'infrastruttura transfrontaliera per condividere dati sanitari e competenze scientifiche in modo più sicuro in tutta l'UE.

Cosa – quindi – dovrebbe fare l'UE per superare gli ostacoli all'accesso e alla condivisione di dati? Gli europei sono stati chiari e hanno indicato come necessarie: a) misure per garantire l'interoperabilità transfrontaliera dei sistemi delle cartelle cliniche

[Top](#)

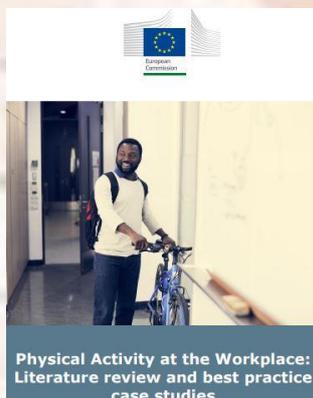
elettroniche; b) norme UE che assicurino la qualità dei dati sanitari, l'affidabilità, la privacy e la sicurezza; c) una legislazione che consenta l'adozione di norme tecniche standard che permettano l'accesso ai cittadini e lo scambio di documenti sanitari elettronici in tutta l'UE.

La maggior parte dei partecipanti al questionario ha confermato, infine, di non avere attualmente accesso alla salute digitale e ai servizi di assistenza. Tra questi, due su tre vorrebbero avere la possibilità di accedere ai servizi digitali e l'83,6% riconosce che l'innovazione digitale può migliorare i servizi di assistenza sanitaria.

Infine, il 25 aprile 2018, la Commissione ha pubblicato una **Comunicazione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni relativa alla trasformazione digitale della sanità e dell'assistenza nel mercato unico digitale, alla responsabilizzazione dei cittadini e alla creazione di una società più sana**, che tiene in considerazione le sopra citate conclusioni.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5078

Report sull'attività fisica nel luogo di lavoro



La DG Istruzione, gioventù, sport e cultura della Commissione Europea ha commissionato all'Ecorys nel settembre 2017 una revisione della letteratura riguardante gli interventi attuati per sostenere l'attività fisica sul luogo di lavoro. Lo studio, intitolato, ***“Physical Activity at the Workplace: Literature review and best practice case studies”***, risponde a una delle azioni del bando Tartu per uno stile di vita sano, vale a dire quella di effettuare ricerche per aumentare la consapevolezza dell'efficacia e dei risultati delle pratiche volte a promuovere l'attività fisica sul luogo di lavoro.

Lo studio dimostra che i benefici di uno stile di vita fisicamente attivo nella promozione della salute e nella prevenzione delle malattie sono ben documentati ma, ciò nonostante, le popolazioni stanno diventando sempre più sedentarie. Vi sono crescenti prove a testimonianza del fatto che gli interventi volti a promuovere l'attività fisica sul luogo di lavoro possano influenzare positivamente una predisposizione all'attività fisica in generale. Dal più recente Eurobarometro sullo sport e l'attività fisica, pubblicato nel 2014, emerge come il 13% delle attività fisiche siano svolte sul posto di lavoro. I datori di lavoro e le associazioni di categoria hanno gli strumenti per aumentare la consapevolezza e consentire ai dipendenti di essere attivi sul posto di lavoro attraverso una serie di interventi.

Top

L'obiettivo principale dello studio è stato, quindi, quello di completare una revisione della letteratura riguardante l'efficacia di tali interventi e di identificare quali tipi di attività fisica sul posto di lavoro risultino efficaci per settori e tipologie diversi di posizioni lavorative. L'efficacia è stata considerata in termini di risultati dell'attività fisica, aspetti della progettazione dell'intervento, elementi motivazionali, barriere e facilitatori.

L'obiettivo finale è stato quello di identificare le migliori pratiche per promuovere l'attività fisica sul luogo di lavoro e si è, altresì, cercato di individuare esempi di diverse sfide sociali riguardanti l'attività fisica e lezioni su come implementarle.

Sono state evidenziate le diverse esigenze e aspirazioni di grandi e piccoli aziende ed è emerso come le aziende più grandi siano meglio attrezzate per sviluppare interventi in senso più olistico. Gli studi di alcuni casi dimostrano che a volte è meglio non essere troppo ambiziosi in termini di intensità delle attività offerte e che alcuni degli esempi più riusciti di interventi sull'attività fisica sul luogo di lavoro sono quelli che ne consentono l'inserimento nella cultura aziendale e nelle pratiche quotidiane. Manager e leader in tali società sottolineano l'importanza di attività simili e di fornire una varietà di opportunità di partecipazione. Le attività sono anche personalizzate per soddisfare le esigenze di diversi gruppi e gli interventi più efficaci tendono ad integrare un'attività fisica moderata regolare come parte del programma di lavoro giornaliero dei dipendenti.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5091

[Top](#)

In Europa

“REVES: Regions and Cities fostering social innovation policy”, 16 aprile 2018 - Bruxelles



Si è tenuta in data 16 aprile a Bruxelles, presso il Comitato delle Regioni, la conferenza co-organizzata dalla rete REVES e dall'Università di Bologna nell'ambito di "SIC" (Social Innovation Community), progetto finanziato tramite il programma Horizon 2020. "SIC" si prefigge di rinforzare il dialogo tra Pubbliche Amministrazioni ed altri stakeholder a livello regionale e locale nell'ambito dell'innovazione sociale. L'Università di Bologna è l'unico partner italiano del progetto.

Nella sessione introduttiva è intervenuto Luigi MARTINETTI, segretario generale di REVES, che ha illustrato la rete europea REVES, basata sulla collaborazione tra autorità locali e organizzazioni che si occupano di economia sociale.

È seguito un **panel politico** a cui hanno preso parte: **Marcelle HENDRICKX** – vice-sindaco di Tilburg, città olandese del Brabante, **membro del Comitato delle Regioni** e relatrice del parere "Innovazione sociale, uno strumento nuovo per far fronte alle sfide sociali" dove ha sottolineato la necessità che la Commissione Europea riconosca quanto attivo è il livello cittadino e regionale in tale ambito e continui a sostenerlo. **Marie-Christine Vergiat, membro del Parlamento europeo**, ha focalizzato il suo intervento sull'importanza del Piano Juncker per la sfida sociale e sugli attuali ostacoli che ancora devono essere superati. **Lambert Van Nistelrooij, membro olandese del Parlamento europeo** e relatore nella programmazione 2014-20 di uno dei Regolamenti sulla politica di coesione, ha sottolineato l'importanza della politica di coesione all'interno del prossimo "Multiannual financial framework" (MFF). Sono seguite, successivamente, **tre sessioni tematiche**.

La prima sessione, focalizzata su "**condizioni lavorative eque**", è stata moderata da **Gunta ANCA, membro del Comitato Economico e Sociale (CESE)**, la quale ha sottolineato l'importante ruolo di tale Comitato che prevede un dialogo continuo e costante con i membri della società civile. Sono state presentate tre buone pratiche adottate per garantire l'abbassamento del livello di disoccupazione: i progetti "**Zero-long term unemployed zone**", "**Elephant path**" e "**Esempio della Navarra**".

La seconda sessione, dedicata a "**Protezione e inclusione**", è stata moderata da **Francesca RIZZO dell'Università di Bologna**, la quale ha presentato le seguenti progettualità: "**Zero tender for welfare**" (Città a zero appalti) e "**Development of territorial quality standards for social services**".

La terza sessione, focalizzata sulle "**Pari opportunità**" è stata moderata da **Olga ZRIHEN, membro del Comitato delle regioni**, la quale ha presentato le seguenti buone pratiche:

[Top](#)

“Community Land Trust di Bruxelles”, “Zagreb za mene – Zagabria per me” e P“iano della città di Mechelen per l’integrazione dei nuovi arrivati”.

L’evento si è concluso con la sessione pomeridiana, durante la quale si è tenuto un “work café” al fine di favorire una più dinamica interazione tra i partecipanti alla conferenza. Sono poi intervenuti i seguenti relatori: Anna-Lena Zademach-Schwierz, Member of Cabinet, Cabinet of Corina Crețu, European Commissioner for Regional Policy; Dominique Bé, European Commission, DG Employment and Social Affairs; Patricia Scherer, Social Platform/EASPD, la piattaforma europea delle ONG che lavorano nell’ambito del sociale.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5113

Settimana europea delle vaccinazioni 2018



La Regione Europea dell'OMS celebra dal 23 al 29 aprile 2018 la **Settimana europea delle vaccinazioni (EIW)**, un'iniziativa annuale che sensibilizza l'importanza dell'immunizzazione per la salute e il benessere delle persone. L'Europa ha raggiunto grandi traguardi nel controllo delle malattie prevenibili da vaccino, con

l’eliminazione della polio nel 2002 e i progressi verso l’eliminazione del morbillo e della rosolia congenita. Proprio grazie a questi successi, però, le malattie infettive sono sempre meno percepite come un pericolo, e l’attenzione verso l’importanza dei vaccini rischia di diminuire. Già da diverso tempo l’OMS ha identificato il ruolo cruciale che la comunicazione svolge in ambito vaccinale, sottolineando come la disponibilità di informazioni attendibili sui rischi e i benefici sia uno strumento importante per migliorare l’adesione alle vaccinazioni.

Sin dalla prima celebrazione nel 2005, **l’European Immunization Week** è diventata un evento ampiamente riconosciuto, che ha coinvolto gli Stati membri della regione, gli uffici e i partner nazionali dell’OMS, i ministeri della salute, le organizzazioni professionali e genitoriali, le strutture sanitarie locali, i politici e molti altri. L’obiettivo dell’iniziativa è contribuire a sostenere la domanda pubblica e il sostegno politico per le vaccinazioni attraverso attività di supporto, comunicazione ed educative.

La Regione europea continua a godere di una copertura complessiva per la vaccinazione infantile e sta progredendo verso gli obiettivi del Piano d’azione europeo sui vaccini. Sfortunatamente, i benefici dei vaccini si diffondono in modo non uniforme nella Regione. Nel 2016, infatti, 1 bambino su 15 nell’area della Regione europea dell’OMS non ha ricevuto il vaccino sul morbillo e 1 su 21 non ha ricevuto tutte le dosi raccomandate di vaccini contro la difterite, il tetano e la parotite. Tali mancanze hanno portato a epidemie evitabili. Per contribuire a colmare le lacune in materia di

[Top](#)

immunizzazione, l'EIW 2018 si è concentrata sulla vaccinazione intesa come responsabilità individuale e condivisa.

I messaggi lanciati dalla EIW sono: a) ogni persona ha il diritto ad essere vaccinata e condivide la responsabilità sociale di proteggere coloro che non possono farlo; b) la vaccinazione è da considerarsi sia come un diritto individuale che una responsabilità condivisa, se si vuole contribuire a colmare le lacune in materia e ad avanzare ulteriormente verso gli obiettivi globali per uno sviluppo sostenibile (i cosiddetti *Sustainable Development Goals*).

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5053

Prevalenza globale, trattamento e prevenzione dell'infezione da virus dell'epatite B nel 2016



Lo studio ***“Global prevalence, treatment, and prevention of hepatitis B virus infection in 2016: a modelling study”*** del gruppo internazionale Polaris Observatory, pubblicato sulla rivista *“The Lancet Gastroenterology & Hepatology”* è basato su una combinazione di metanalisi tradizionale, interviste ad un panel di esperti secondo il metodo Delphi e un modello dinamico di trasmissione e carico di malattia sulle serie storiche di dati a livello nazionale e locale che ha tenuto conto anche dell'effetto della profilassi e del trattamento.

Lo scopo di questo lavoro è supportare strategie nazionali per eliminare l'HBV e diminuire il numero di nuove infezioni del 90% entro il 2030. Le stime di prevalenza globale di epatite B sono più elevate rispetto a quelle stimate in precedenza in quanto, a detta degli autori, sono stati esclusi dall'analisi studi su donatori di sangue e altri gruppi di popolazione non rappresentativi. La prevalenza globale di Epatite HBsAg nel 2016 è stata stimata intorno al 3,9%, corrispondente a 292 milioni di persone infettate con il virus dell'epatite B (Hbv), a meno del 10% delle quali (29 milioni) è stata diagnosticata l'infezione. Tra i 94 milioni di infetti idonei al trattamento, solo il 5% (4,8 milioni) ha realmente ricevuto la terapia antivirale. Inoltre si stima che nel mondo i bambini sotto 5 anni con infezione siano circa 1,8 milioni. L'87% della popolazione pediatrica ha ricevuto le 3 dosi di vaccino nel primo anno di vita, il 46% la prima dose alla nascita e solo il 13% dei bambini nati da madre HBsAg positiva le immunoglobuline specifiche in aggiunta al ciclo vaccinale. Meno dell'1% delle donne in gravidanza con elevata carica virale è stato trattato con antivirali per ridurre il rischio di trasmissione al feto.

Per l'Italia è stata stimata una prevalenza di epatite B dello 0,6% corrispondente a 332 mila persone con infezione, al 29% delle quali è stata fatta la diagnosi.

Questo studio ha, però, alcuni limiti. In primo luogo, anche se i dati erano disponibili per il 90% del numero stimato di infezioni a livello globale, alcuni dei paesi avevano solo pochi dati o non recenti come nel caso di Mauritania e Senegal. In secondo luogo,

[Top](#)

sebbene tali stime siano attualmente le più accurate a livello nazionale, potrebbero oscurare le variazioni regionali e non tenere conto di alcune popolazioni (es. immigrati, popoli indigeni, persone che fanno uso di droghe e prostitute). In terzo luogo, non sono state esaminate le differenze tra aree rurali e aree urbane, che potrebbero prevedere differenti accessi alla profilassi.

É stata comunque fornita un'analisi situazionale che mostra come i paesi con alta prevalenza di HBV, come la Cina, possono ridurre il numero di nuove infezioni attraverso programmi proattivi.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5072

[Top](#)

In Italia

Workshop interregionale sulla medicina personalizzata, 11 aprile, Milano



Il giorno 11 aprile 2018 si è tenuto, presso la sala Pirelli della Regione Lombardia, il primo workshop sulla medicina personalizzata, organizzato dalla Regione stessa e a cui lo stesso ProMIS ha preso parte, in vista della prossima call di Horizon 2020 **SC1-BHC-25-2019: Demonstration pilots for implementation of personalised medicine in healthcare**, al

fine di dar vita ad una partnership consolidata di diversi stakeholder nazionali ed internazionali.

Aprè la giornata **Gianni D'Errico, Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica**, il quale presenta il contesto europeo della medicina personalizzata, le sue sfide, le opportunità per le regioni e le storie di successo del progetto innovativo. **Giulio Gallera, Regione Lombardia**, sottolinea l'importanza del ruolo della medicina personalizzata nella digitalizzazione della comunicazione tecnologica a livello sanitario, allo scopo di fornire la migliore cura possibile a tutti i pazienti. Lo stesso è stato riportato da **Marina Gerini, Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB)**, fondamentale piattaforma di input al progresso, ricerca e innovazione in ambito salute, posta in essere come elemento di supporto e implementazione della politica sanitaria regionale, nell'ottica di collocare il sistema regionale lombardo in una posizione preminente all'interno di questo settore. Interviene successivamente **Silvio Garattini, Istituto Mario Negri**, il quale affronta il tema dell'eterogeneità degli effetti dei farmaci sui tumori e le modalità di valutazione critica della metodologia della ricerca clinica, della legislazione e delle politiche farmaceutiche, al fine di sensibilizzare la comunità scientifica e l'opinione pubblica circa i potenziali condizionamenti e le distorsioni riguardanti i processi decisionali sui farmaci, proponendo soluzioni per adeguare le norme alle esigenze di salute pubblica. Successivamente, prende la parola **Maria Romano, direttore della ricerca e del marketing di Telbios**, la quale illustra "Buongiorno Creg", il progetto innovativo e gratuito che le cooperative dei medici di famiglia stanno attuando nelle ASL di Bergamo, Milano e Milano 2 con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei cittadini affetti da patologie croniche. **Marton Kyis, Semmelweis University**, illustra successivamente il progetto JASEHN, una Research Joint Action comprendente tutti i 27 stati membri europei più la Norvegia, la cui ambizione complessiva è quella di includere meglio l'e-Health nella politica sanitaria degli stati membri associati e allineare gli investimenti in sanità alle esigenze sanitarie. **Rafael de Andrés Medina, Istituto di salute Carlo III**, illustra ICperMED, iniziativa che mira a fornire un quadro flessibile per la cooperazione tra le organizzazioni membri. A seguire interviene **Sergio Figueras** che illustra il progetto Interreg TITTAN (rete per la tecnologia, l'innovazione e la traduzione

Top

nell'invecchiamento), che mira ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo, migliorando la qualità e le prestazioni dei sistemi sanitari regionali europei in relazione all'invecchiamento sano e attivo. Successivamente **Cristina De Capitani, manager del Cluster TAV Tecnologie per gli Ambienti di Vita**, illustra le attività che la Fondazione Cluster TAV sta realizzando dal 2017, ossia di favorire la crescita e l'accessibilità alle infrastrutture di ricerca del territorio lombardo implicate nel processo di sviluppo di prodotti medicali. **Zaneta Stasiskiene, Kaunas University of Technology**, descrive il progetto ELISE che affronta una sfida sociale comune alle regioni europee: promuovere una migliore salute e una miglior vita per tutti.

Elena Canciani, Regione FVG, apre la sessione pomeridiana illustrando il progetto ITHACA, un progetto avviato tra Nove regioni dell'Unione Europea che condividono esperienze e buone prassi in materia di salute e innovazione assistenziale, per migliorare l'invecchiamento attivo e sano della popolazione. Subito dopo interviene **Jan Rietsema, Brainport Development**, il quale illustra HELIUM, altro progetto Interreg che affronta la salute, il benessere e le scienze della vita come settori di specializzazione intelligenti con un elevato potenziale di innovazione. Segue l'intervento di **Denis Horgan dell'European Alliance for Personalised Medicine (EAPM)**, che spiga l'obiettivo del network che dal 2012 riunisce esperti sanitari europei e pazienti sostenitori con gravi malattie croniche. **Elio Borgonovi, dell'Università Bocconi**, illustra poi gli aspetti socio-economici legati alla medicina personalizzata. A chiusura della sessione **Angela Simone, Fondazione Giannino Bassetti**, illustra il progetto SMART APP, finanziato da Horizon 2020, che ha come obiettivo quello di definire e attuare tabelle di marcia concrete per lo sviluppo responsabile di tecnologie e servizi in tre campi chiave: medicina di precisione, biologia sintetica e stampa 3D in biomedicina.

Chiude la giornata **Gianni D'Errico, Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica**, riportando l'intenzione di formare un partenariato sovranazionale ai fini della partecipazione alla prossima call di Horizon 2020 sul tema.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5107

Il Manifesto “More Funds for Research and Innovation”



Si intitola “**More Funds for Research and Innovation**” il Manifesto promosso dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), insieme ad alcuni dei più importanti enti pubblici di ricerca di Francia, Germania e Spagna, per chiedere che nel prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 vengano assegnate maggiori risorse alla ricerca e all'innovazione.

Tra pochi mesi il Consiglio dell'UE, infatti, adotterà il prossimo quadro finanziario pluriennale, che istituirà l'intero bilancio dell'Unione per il 2021-27, nonché

Top

l'assegnazione dei fondi per ciascuno dei capitoli principali, in particolare la politica agricola e di coesione. Definendo in quali settori l'UE dovrebbe investire più o meno nell'arco dei sette anni, il QFP è un'espressione delle priorità politiche nonché uno strumento di pianificazione del bilancio.

Molti attori istituzionali stanno già catalizzando l'attenzione del pubblico generale per sottolineare la necessità di un bilancio più ampio nel prossimo periodo. Questa opportunità sarà fondamentale per ripensare le politiche e gli investimenti in R&I in Europa, ponendo la ricerca e l'innovazione in prima linea, verso la piena ripresa economica, puntando a un benessere migliore per i cittadini dell'UE.

A tal fine, è stato concepito il "Manifesto", che descrive brevemente l'attuale panorama dell'UE e sottolinea la necessità di un'Europa più competitiva. Nello specifico, nel 'Manifesto' si riporta che l'attuale panorama politico ed economico dell'UE è stato profondamente influenzato dalla recente crisi economica, che sembra quasi essere passata. Diversi Stati membri hanno iniziato a mettere in atto riforme strutturali, in linea con l'indicazione dell'Analisi annuale della crescita e le sue raccomandazioni specifiche per paese.

Allo stesso tempo la percezione dell'UE, soprattutto tra le generazioni più giovani, a causa di una pesante burocrazia e di un processo decisionale complesso, è troppo lontana dai problemi dei cittadini. In questo scenario, la ricerca e l'innovazione stanno diventando una precondizione per l'economia e la società.

Investire in nuove generazioni di beni e servizi di alto valore e di alta qualità è fondamentale per promuovere la crescita e ridurre la disoccupazione. Questi obiettivi possono nascere solo se vengono forniti nuovi prodotti e servizi derivati dalla ricerca, da scoperte tecnologiche ed innovazione. Le prove scientifiche e le nuove prospettive aperte dal progresso scientifico devono essere usate come unici riferimenti per l'elaborazione di nuove strategie verso uno sviluppo sostenibile dell'Unione Europea.

La ricerca e l'innovazione devono perciò, più che mai, essere considerate essenziali per il rilancio della competitività dell'Europa, creare posti di lavoro altamente qualificati e affrontare sfide sociali, riportando l'Europa nel suo percorso di crescita. Questa opportunità sarà fondamentale per ripensare le politiche di R&I e gli investimenti in Europa, mettendo la ricerca e l'innovazione in prima linea.

È possibile sottoscrivere il Manifesto sia a titolo individuale che di istituzione.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5083

Un libro bianco sull'Intelligenza Artificiale



L'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ha recentemente pubblicato il “**Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale**”, con lo scopo di analizzare l'impatto dell'Intelligenza Artificiale nella nostra società e, più nello specifico, nella Pubblica amministrazione.

L'obiettivo è facilitare l'adozione di queste tecnologie da parte dello Stato, per migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese, dando così un impulso decisivo all'innovazione, al buon funzionamento dell'economia e, più in generale, al progresso nella vita quotidiana.

Per raggiungere questi obiettivi, è necessario innanzitutto capire cosa si intende per “Intelligenza Artificiale”, da un punto di vista teorico e tecnico. Così facendo, se ne possono comprendere le opportunità ed anche i limiti, nonché gli ambiti di applicazione più immediati ed efficaci. Queste riflessioni vengono portate avanti con un'attenzione particolare verso gli strumenti che già oggi possono avere effetti benefici sul lavoro della Pubblica amministrazione, come i chatbot che rispondono alle domande dei cittadini, aiutandoli nella ricerca di informazioni o nello svolgimento delle pratiche, oppure i robot che si prendono cura dei malati, gli algoritmi che leggono i risultati degli esami medici, quelli che seguono il percorso scolastico degli studenti e li aiutano a migliorare la loro preparazione, i mezzi per il monitoraggio e la gestione delle carriere, quelli per la sorveglianza dei luoghi pubblici o per il riconoscimento di minacce in rete, gli strumenti per la gestione razionale dei problemi generati dalle catastrofi naturali e molti altri ancora. Prima della corretta implementazione di queste tecnologie bisogna però valutare le diverse sfide che è necessario affrontare, per integrare l'Intelligenza Artificiale in maniera proficua.

Il documento valuta innanzitutto il problema etico: va affermato con forza il principio antropocentrico, secondo cui l'Intelligenza Artificiale deve essere sempre messa al servizio delle persone e non viceversa. La seconda sfida che viene affrontata è quella tecnologica sulla quale è necessario lavorare per rendere tali strumenti un po' più simili al nostro modo di relazionarci col mondo. Si passa quindi al tema delle competenze sia dal punto di vista del cittadino che del personale della pubblica amministrazione, che non solo devono poter usufruire di tecnologie utili alle loro attività ma che, se ben formati, possono a loro volta contribuire all'innovazione. La quarta sfida è quella legata ai dati su cui si basano molti degli algoritmi su cui si appoggiano gli algoritmi di Intelligenza Artificiale, che devono essere il più possibile precisi e di qualità. La quinta sfida è quella legale, incentrata sul bilanciamento tra gli interessi della collettività e quelli dell'individuo. La sesta sfida è tutta in carico alla Pubblica amministrazione e consiste nelle azioni necessarie per accompagnare la trasformazione del Paese verso l'adozione

[Top](#)

dell'Intelligenza Artificiale, innanzitutto nella gestione del rapporto tra lo Stato, i cittadini e le imprese.

Nel libro bianco si sottolinea l'importanza di formare il personale pubblico, soprattutto i funzionari e i manager, alla comprensione del funzionamento, dei vantaggi e dei possibili problemi, etici e tecnici, legati a questo genere di tecnologie.

Segue un focus sulla prevenzione delle diseguaglianze e la sfida relativa alla misura dell'impatto di tali tecnologie. L'ultima sfida, l'essere umano, è quella della costruzione del senso attorno all'Intelligenza Artificiale, intesa come la necessità di fare in modo che tutti, sia i cittadini, sia le Istituzioni, siano consapevoli del significato profondo che può assumere l'utilizzo di questi strumenti, dei loro vantaggi, ma anche dei loro problemi. A questo scopo, si propongono sperimentazioni nell'ambito del design, delle arti, della psicologia, dell'antropologia, della sociologia e, in generale, delle discipline umanistiche, che possono creare ponti tra ricerca, industria e società.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5044

Top

Eventi

PROSSIMI EVENTI

EVENTI IN EUROPA/MONDO

- ["Finanziare l'assistenza integrata e la gestione della salute della popolazione". 22 maggio 2018, L'Aja](#)
- ["Good governance for Cohesion Policy". Migliorare la qualità delle istituzioni per il presente e il futuro. 24 maggio, Bruxelles](#)

EVENTI IN ITALIA

- ["Che futuro per la politica di Coesione dopo il 2020? Dialogo con i cittadini". 11 maggio, Firenze](#)
- ["Systems Medicine in Italy – Who and Where? Present and future perspectives". STRATEGIC AWARENESS EVENT. 14 giugno 2018](#)
- ["Artificial Intelligence and Chronic disease management". 18-19 giugno, Trento](#)

EVENTI PASSATI

EVENTI IN EUROPA

- [Convention annuale per una crescita inclusiva: il percorso per l'implementazione del pilastro europeo dei diritti sociali. 27 aprile 2018, Bruxelles](#)
- [Settimana europea delle vaccinazioni 2018](#)
- [XII Giornata europea dei diritti dei pazienti Aderenza terapeutica: le sfide. 18 aprile 2018, Bruxelles](#)
- [Conference of Partners of the European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing, 27-28 febbraio 2018, Bruxelles](#)

EVENTI IN ITALIA

- ["La Politica di Coesione. Verso il Quadro Finanziario Pluriennale post-2020". 20 aprile, Roma](#)
- ["Integrated services: organizational healthcare models in the framework of chronic diseases". 26-27 March 2018, Turin](#)
- [Conferenza finale del Progetto europeo SUNFRIL. 7 febbraio 2018, Bologna](#)
- [NATIONAL INFORMATION DAY 2018 - Programma di azione comunitaria in tema di salute. 5 febbraio 2018](#)

Top

Bandi in scadenza

**NOVITA'**

CHAFEA/2017/HEALTH/01 CONCERNING THE EU DIMENSION TO PREVENT ALCOHOL RELATED HARM, TO FOLLOW-UP THE STANDARDISED EUROPEAN ALCOHOL SURVEY (SEAS) AND TO SUPPORT MEMBER STATES

Data di scadenza: 25 maggio 2018

Programma di finanziamento: 3° Programma Salute

Ente finanziatore: Commissione Europea & CHAFEA

Durata: 36 mesi

Descrizione: Le misure degli Stati membri volte a proteggere la salute pubblica dai problemi legati all'alcol non sono facilmente risolvibili solo a livello nazionale. La capacità di raggiungere gli obiettivi delle politiche nazionali sull'alcol è influenzata da diversi fattori, ad esempio dall'esposizione alla pubblicità e agli scambi transfrontalieri.

Obiettivi: Al fine di ridurre i danni correlati all'alcol nell'UE, CHAFEA ha bisogno di ottenere prestazioni regolari finalizzate a sostenere le azioni degli Stati membri dell'UE in questo settore. Nello specifico risulta necessario: eseguire un follow-up dell'indagine europea standardizzata sull'alcol 2018/2019; sostenere lo sviluppo delle capacità d'intervento degli Stati membri in materia di alcolici; e, infine, preparare il recepimento delle Alcohol Brief Interventions (ABI).

Attività: Completamento dell'analisi dei dati raccolti durante la 1° indagine europea standardizzata sull'alcol (Standardised European Alcohol Survey); attuazione di una seconda indagine europea sull'alcol standardizzata; sostegno agli Stati membri nella raccolta di conoscenze, migliori pratiche e rafforzamento delle capacità nel settore dei danni alcol-correlati; sviluppo di uno studio di fattibilità e stesura di un piano di attuazione regionale per brevi interventi negli Stati membri; disseminazione e coordinamento.

Chi può presentare il progetto: Tutte le persone fisiche e giuridiche che rientrano nell'ambito di applicazione dei trattati, nonché le organizzazioni internazionali.

Modalità di partecipazione: Attraverso il portale eTendering.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1090

[Top](#)

PROGRAMMA “INNOVATIVE MEDICINES INITIATIVES”



Nell’ambito dell’*Innovative Medicine Initiative* (IMI2) di Horizon 2020 è stata recentemente lanciata una nuova call in due fasi, con scadenza il **14 giugno 2018** per la fase **1** e **l’11 dicembre 2018** per la fase **2**. Si tratta di azioni di ricerca e innovazione relative a 4 tematiche specifiche:

- 1) Intervento immunitario mirato per la gestione della non risposta e delle recidive;
- 2) Imaging molecolare clinico non invasivo delle cellule immunitarie;
- 3) Sviluppo di una piattaforma per l'apprendimento automatico in grado di preservare la privacy;
- 4) Centro di eccellenza-studi clinici decentralizzati e remoti.

Il budget complessivo della call è di **84.920.360** euro.

Le proposte vanno presentate tramite il Participant Portal di Horizon 2020.

IMI2-2018-14-01 – TARGETED IMMUNE INTERVENTION FOR THE MANAGEMENT OF NON-RESPONSE AND RELAPSE

Data di scadenza: fase 1: 14 giugno 2018

Programma di finanziamento: Innovative Medicines Initiative – Horizon 2020

Ente finanziatore: Commissione Europea & EFPIA (European Federation of Pharmaceutical Industries and Associations)

Durata: massimo 84 mesi

Descrizione: Un gran numero di pazienti che soffrono di malattie immuno-mediate non riesce a rispondere bene o del tutto agli attuali trattamenti standard di cura o hanno ricadute durante o dopo il trattamento. Attualmente, una delle questioni più impegnative dell'immunologia umana è capire se sia possibile prevedere con precisione quali pazienti non risponderanno al trattamento, quali pazienti sosterranno una risposta al trattamento a lungo termine ecc. Allo stato attuale, vi è una mancanza di comprensione della mancata risposta, combinata con un'assenza di biomarcatori per prevedere le risposte cliniche. L'analisi dettagliata dei campioni clinici prima e durante il trattamento consentirebbe scoperte rivoluzionarie sui meccanismi, la gestione clinica della mancata risposta e l'identificazione di pazienti inclini alla ricaduta.

Modalità di partecipazione: Tramite il Participant Portal di Horizon 2020

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1078

Top

IMI2-2018-14-02 – NON-INVASIVE CLINICAL MOLECULAR IMAGING OF IMMUNE CELLS

Data di scadenza: fase 1: 14 giugno 2018

Programma di finanziamento: Innovative Medicines Initiative – Horizon 2020

Ente finanziatore: Commissione Europea

Durata: massimo 60 mesi

Descrizione: Le attuali valutazioni farmacodinamiche (PD) delle cellule immunitarie si basano su biomarcatori del sangue periferico o da campioni di biopsia acquisiti con procedure invasive. Alcune modalità di imaging medico esistenti forniscono una misura quantificabile, non invasiva, ripetibile e localizzata dei processi biologici nel corpo vivente. Però, la metodologia e la tecnologia attuali forniscono informazioni limitate.

Modalità di partecipazione: Tramite il Participant Portal di Horizon 2020

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1088

IMI2-2018-14-03 – DEVELOPMENT OF A PLATFORM FOR FEDERATED AND PRIVACY PRESERVING MACHINE LEARNING IN SUPPORT OF DRUG DISCOVERY

Data di scadenza: fase 1: 14 giugno 2018

Programma di finanziamento: Innovative Medicines Initiative – Horizon 2020

Ente finanziatore: Commissione Europea & EFPIA (European Federation of Pharmaceutical Industries and Associations)

Durata: massimo 36 mesi

Descrizione: La trasformazione digitale, che è guidata da una raccolta e uno sfruttamento dei dati sempre più esaustivi, sta sconvolgendo l'intero paesaggio industriale. La quantità di dati generati durante i programmi di ricerca sulle droghe non è mai stata maggiore, eppure la complessità biologica di molte malattie sfida ancora il trattamento farmaceutico. Di pari passo con l'aumento delle aspettative normative, questa crescente complessità ha amplificato l'intensità della ricerca e il costo associato dei progetti di ricerca sulla droga.

Modalità di partecipazione: Tramite il Participant Portal di Horizon 2020

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1083

Top

IMI2-2018-14-04 – CENTRE OF EXCELLENCE – REMOTE DECENTRALISED CLINICAL TRIALS

Data di scadenza: fase 1: 14 giugno 2018

Programma di finanziamento: Innovative Medicines Initiative – Horizon 2020

Ente finanziatore: Commissione Europea & EFPIA (European Federation of Pharmaceutical Industries and Associations)

Durata: massimo 60 mesi

Descrizione: Con questo bando si mira a facilitare il reclutamento dei pazienti per gli studi clinici attraverso lo sviluppo di un nuovo modello più decentralizzato e coordinato da remoto. In questo modo si garantirebbe meglio la qualità di vita del paziente, che non dovrebbe compiere frequenti spostamenti dal proprio domicilio per recarsi nel centro di sperimentazione come succede oggi, anche grazie al fatto che i moderni strumenti digitali e i dispositivi indossabili permettono un monitoraggio da remoto, direttamente al domicilio del paziente e nel corso delle sue attività quotidiane. Il topic prevede di valutare a livello europeo la fattibilità di questo tipo di studi clinici decentralizzati.

Modalità di partecipazione: Tramite il Participant Portal di Horizon 2020

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1081

INTERREG EUROPE

NOVITA'

Data di scadenza: 22 giugno 2018

Programma di finanziamento: Interreg Europe

Ente finanziatore: Hauts-de-France Regional Council, Francia

Durata: 60 mesi (MAX)

Descrizione: Il programma Interreg Europe punta a sostenere l'apprendimento delle politiche tra le organizzazioni politiche competenti al fine di migliorare il rendimento degli strumenti della politica di sviluppo regionale. Interreg Europe mira a migliorare l'attuazione degli strumenti politici, in particolare i programmi per gli investimenti per la crescita e l'occupazione e i programmi di cooperazione territoriale europea

Attività: Nella fase 1 dovranno essere effettuate tre tipologie di attività: 1) scambio di esperienze; 2) comunicazione e diffusione; 3) gestione e coordinamento. Nella fase 2, le riunioni annuali dei partner dovrebbero essere sufficienti a garantire il monitoraggio strategico del progetto.

Chi può presentare il progetto: autorità pubbliche (nazionali, regionali o locali), organizzazioni senza scopo di lucro e altre organizzazioni incaricate di definire e attuare gli strumenti di politica regionale.

Modalità di partecipazione: Attraverso il portale eTendering.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1093

Top

HORIZON 2020 / SC1-BHC-02-2019 – SYSTEMS APPROACHES FOR THE DISCOVERY OF COMBINATORIAL THERAPIES FOR COMPLEX DISORDERS

Data di scadenza: 02 ottobre 2018 (1° fase) – 16 aprile 2019 (2° fase)

Descrizione: Alcuni disturbi complessi rappresentano una sfida per identificare gli interventi terapeutici più efficaci. A causa delle molteplici cause di tali malattie e dell'eterogeneità tra i pazienti, gli approcci diretti a singoli obiettivi hanno avuto un'efficacia limitata. Di conseguenza, un approccio terapeutico promettente per affrontare questa sfida consiste nel combinare diverse terapie, aumentando l'efficacia terapeutica in modo economico.

Attività: I progetti dovrebbero concentrarsi sulle terapie già disponibili e avere accesso a campioni standardizzati derivati da studi clinici retrospettivi o attualmente in corso. Questi campioni di pazienti dovrebbero essere riesaminati con le moderne tecnologie ad alto rendimento. I dati esistenti e quelli appena prodotti dovrebbero essere integrati utilizzando approcci che potrebbero combinare modelli in-silico e analisi di rete subcellulari/cellulari e utilizzati per costruire quadri più sofisticati per predire le risposte del paziente a terapie combinatorie.

Tipologia: RIA

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1030

HORIZON 2020 / SC1-BHC-25-2019 – DEMONSTRATION PILOTS FOR IMPLEMENTATION OF PERSONALISED MEDICINE IN HEALTHCARE

Data di scadenza: 02 ottobre 2018 (1° fase) – 16 aprile 2019 (2° fase)

Descrizione: La medicina personalizzata (PM) ha il potere di rispondere, tra le altre cose, al crescente onere della comorbidità e, ciò, aumenta la sostenibilità dei sistemi sanitari. Con il crescente numero di approcci scientifici disponibili, è fondamentale dimostrare il beneficio della diffusione su larga scala della medicina personalizzata per i cittadini e per i sistemi sanitari.

Attività: I progetti pilota dovrebbero dimostrare il beneficio per gli individui, nonché l'implementazione e la redditività economica degli approcci di medicina personalizzata. I progetti dovrebbero essere adattati alle esigenze dei cittadini, avvalendosi di una grande varietà di dati e dovrebbero proporre soluzioni di previsione, di prevenzione o di trattamento, concentrandosi sulle malattie con onere elevato per la società. I candidati dovrebbero assicurare il coordinamento con le autorità nazionali, regionali o locali e dovrebbero mirare a collegare istituzioni diverse (ospedali, altri servizi sanitari, autorità sanitarie pubbliche, ecc.). Dovrebbero essere coinvolti i rappresentanti di pazienti e partner provenienti da paesi che stanno aggiornando i loro sistemi sanitari.

Tipologia: IA

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1039



HORIZON 2020 / SC1-BHC-01-2019 – UNDERSTANDING CAUSATIVE MECHANISMS IN CO- AND MULTIMORBIDITIES

NOVITA'

Data di scadenza: 02 ottobre 2018 (1° fase) – 16 aprile 2019 (2° fase)

Descrizione: Un numero crescente di individui con multimorbilità pone l'urgente bisogno di migliorare la gestione dei pazienti con più malattie coesistenti. È necessaria una migliore comprensione dei meccanismi causali per sviluppare diagnosi precoci, prevenzione e monitoraggio efficienti e trattamenti migliori. Inoltre, ci sono diversi modelli eziologici di condizioni di comorbidità (ad es. modello di causalità diretta o conseguenza del trattamento). In questo contesto, catturare e misurare la complessità del paziente è fondamentale per un'adeguata gestione di queste condizioni.

Attività: Le proposte dovrebbero identificare e convalidare i meccanismi causali (molecolari, genetici, correlativi, interazione farmaco-farmaco). I candidati dovrebbero dimostrare la rilevanza dei meccanismi identificati per lo sviluppo di comorbidità. Dove pertinente, sono incoraggiati lo sviluppo di biomarcatori e di altre tecnologie per la diagnosi ed il monitoraggio. E' previsto lo sfruttamento mirato di dati esistenti, biobanche, registri e coorti, ma non si esclude la generazione di nuovi dati.

Tipologia: RIA

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1098

HORIZON 2020 / SC1-BHC-14-2019 – STRATIFIED HOST-DIRECTED APPROACHES TO IMPROVE PREVENTION, TREATMENT AND/OR CURE OF INFECTIOUS DISEASES

NOVITA'

Data di scadenza: 02 ottobre 2018 (1° fase) – 16 aprile 2019 (2° fase)

Descrizione: Nonostante i grandi progressi nello sviluppo di nuovi farmaci e vaccini contro le malattie infettive, i risultati di salute non sono quelli attesi. Il patogeno potrebbe essere resistente al trattamento o la risposta immunitaria richiesta potrebbe non essere sufficiente per contenere l'infezione, oppure il farmaco usato potrebbe non raggiungere il patogeno, o il patogeno potrebbe sfuggire ai meccanismi di difesa. Una strada promettente è quella che permette di sviluppare nuove terapie o approcci preventivi sulla base di fattori specifici per fornire la base per la stratificazione degli individui e permette di adattare il trattamento o la misura preventiva.

Attività: Le proposte dovrebbero portare a nuove terapie avanzate, cure e/o misure preventive. Le proposte dovrebbero concentrarsi sulla ricerca preclinica e / o clinica tardiva e sulla selezione dei biomarcatori rilevanti per la convalida clinica. Nelle proposte si dovrebbe approfittare di coorti esistenti o di nuova costituzione per aiutare a identificare i fattori per prevedere il corso della malattia e la sua risposta all'intervento.

Tipologia: RIA

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1102

Top

IMI2-2017-12-05 TOPIC: ANALYSING THE INFECTIOUS DISEASE BURDEN AND THE USE OF VACCINES TO IMPROVE HEALTHY YEARS IN AGING POPULATIONS

Data di scadenza: fase 2: 16 maggio 2018

Programma di finanziamento: Innovative Medicines Initiative

Ente finanziatore: Commissione Europea / EFPIA

Durata: massimo 60 mesi

Descrizione: Le azioni individuate dovranno puntare a: 1) ottenere un'immagine chiara sul carico delle malattie infettive nella popolazione di più di 50 anni; 2) quantificare numero e tipologia di ospedalizzazioni e visite mediche; 3) capire come evolveranno i dati nei prossimi anni; 4) migliorare la comprensione della risposta immunitaria nel gruppo degli ultra sessantacinquenni; 5) sviluppare previsioni di costo-beneficio basate su un programma di vaccinazione esteso; 6) controllare l'onere nel target dei 65+ attraverso simulazioni e 7) sviluppare strategie per educare tutti gli stakeholder che lavorano con gli anziani.

Modalità di partecipazione: Tramite il Participant Portal di Horizon 2020

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1001

Top

La prossima edizione di PRO.M.I.S. News sarà disponibile
nel mese di maggio 2018



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra
newsletter, invia il materiale a promisalute@regione.veneto.it

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –
PRO.M.I.S.

Sito web: www.promisalute.it

Email: promisalute@regione.veneto.it

Cell. 3456598389 - 3356504832



Top

